

Federazione Nazionale Ordini  
delle Professioni Infermieristiche

Infermieri e Infermieri Pediatrici

Roma  
Via Agostino Depretis 70  
Tel 06/46200101  
Fax 06/46200131



**8 marzo, Giornata della Donna 2022**

**Infermieristica, professione al femminile  
ma non per questo sempre “rosa”**

**Giornata della Donna, giornata delle infermiere.**

**Quella infermieristica, infatti, è una professione al femminile: le infermiere donne sono in Italia il 76,45% degli iscritti agli ordini professionali contro il 23,55% degli uomini, che sono tuttavia in aumento (in tutto gli infermieri sono circa 456mila).**

L'International Labour Organization, agenzia delle Nazioni Unite, stima (dati novembre 2021) a livello mondiale, in generale, una forza lavoro al femminile del 42,7%, mentre gli uomini sono il 57,3 per cento e per l'Italia la media è del 40,9% per le donne e del 59,1% per gli uomini.

**Per le infermiere al lavoro in Italia però, non in tutte le Regioni e in tutte le aree geografiche la percentuale è la stessa. Al Nord Ovest, infatti, le infermiere sono l'83,83% degli iscritti agli albi, al Nord Est l'83,28% (ma in Trentino-Alto Adige raggiungono la percentuale più alta d'Italia con l'86,39%), al Centro sono il 77,64%, al Sud il 67,37% e nelle Isole il 64,38%, ma con la Sardegna al 79,23% e la Sicilia con il dato più basso d'Italia al 59,05 per cento**

Insomma, tra il Trentino-Alto Adige e la Sicilia c'è una differenza del 27,34 per cento.

Un trend che si conferma guardando la percentuale di neolaureati: il 76,9% sono donne nell'ultima sessione di lauree analizzata nel rapporto Almalaurea 2021, il consorzio interuniversitario che esamina numeri e condizioni dei laureati.

Le donne durante l'università hanno anche lavorato – ovviamente in altri settori – di più dei loro colleghi (circa il +10% durante gli studi aveva un'altra occupazione).

**Diverso il discorso retributivo, dove le donne guadagnano in meno, sempre secondo Almalaurea, circa il 12,8% rispetto agli uomini se si considera l'alto tasso di part time tra il sesso femminile, differenza che scende al -2,6% se invece si considerano solo i professionisti a tempo pieno.**

Le infermiere hanno pagato un prezzo alto, come tutti, nella pandemia, rappresentando il 34% dei decessi registrati tra il personale infermieristico italiano. E 106mila infermieri contagiati da inizio pandemia (il 53% della famiglia professionale su circa 200mila contagi) a oggi sono donne. Non a caso il simbolo di rinascita con la prima vaccinata d'Italia è stata proprio un'infermiera.

**C'è un capitolo, poi, che va sottolineato quando si parla di infermiere: quello della violenza.**

**Per quanto riguarda la violenza sulle donne-infermiere sul posto di lavoro circa 180mila infermiere l'hanno subita negli anni e per oltre 100mila si è trattato di un'aggressione fisica.**

“Si dovrebbero prevedere pene anche più severe per chi aggredisce verbalmente e fisicamente un professionista sanitario donna sul luogo di lavoro – dice **Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione degli ordini delle professioni infermieristiche** - prevedendo la questione di genere e l'aggravante del pericolo che nell'azione possono correre gli assistiti. Ma si devono anche prevenire le aggressioni”

sioni non fisiche regolamentando ad esempio l'uso dei social nei luoghi di lavoro e rispetto all'attività professionale per evitare commenti, furti di identità e proposte inappropriate: ne sono vittima circa il 12% dei professionisti coinvolti che nella professione sono per il 77% donne, quindi quasi 42mila su circa 55mila”.

“Inoltre – aggiunge la presidente FNOPI – si dovrebbe considerare con più attenzione la carenza di personale e lo sforzo che a quello in servizio è richiesto per coprire tutte le necessità dei servizi e i bisogni di salute dei cittadini, considerando anche che le differenze di genere spesso incidono anche sul corretto andamento dei ritmi familiari e che comunque ci sono da colmare differenze, anche economiche, del tutto ingiustificate vista l'assoluta parità di formazione e tipologia di lavoro svolta. **Anche per questo la Federazione ha indetto gli Stati Generali dell'infermieristica che consentiranno l'analisi puntuale di tutte le incongruenze del sistema e di proporre i giusti correttivi”.**

<b>Infermieri iscritti agli ordini in Italia per Regione, area geografica e sesso</b>				
<b>Regione/area geografica</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Totale</b>	<b>% femmine su totale</b>
<b>NORD-OVEST</b>	<b>93.898</b>	<b>18.115</b>	<b>112.013</b>	<b>83,8</b>
Liguria	11.993	2.665	14.658	81,8
Lombardia	53.858	10.381	64.239	83,8
Piemonte	27.207	4.936	32.143	84,6
Valle d'Aosta	840	133	973	86,3
<b>NORD-EST</b>	<b>75.763</b>	<b>15.206</b>	<b>90.969</b>	<b>83,3</b>
Emilia-Romagna	27.955	5.872	33.827	82,6
Friuli-Venezia Giulia	8.434	1.443	9.877	85,4
Trentino-Alto Adige	8.544	1.346	9.890	86,4
Veneto	30.830	6.545	37.375	82,5
<b>CENTRO</b>	<b>74.637</b>	<b>21.497</b>	<b>96.134</b>	<b>77,6</b>
Lazio	37.280	11.825	49.105	75,9
Marche	9.011	2.392	11.403	79,0
Toscana	22.914	5.508	28.422	80,6
Umbria	5.432	1.772	7.204	75,4
<b>SUD</b>	<b>73.769</b>	<b>35.737</b>	<b>109.506</b>	<b>67,4</b>
Abruzzo	8.358	2.453	10.811	77,3
Basilicata	3.630	1.590	5.220	69,5
Calabria	9.201	4.928	14.129	65,1
Campania	27.292	15.739	43.031	63,4
Molise	2.383	822	3.205	74,4
Puglia	22.905	10.205	33.110	69,2
<b>ISOLE</b>	<b>30.253</b>	<b>16.739</b>	<b>46.992</b>	<b>64,4</b>
Sardegna	9.836	2.579	12.415	79,2
Sicilia	20.417	14.160	34.577	59,0
<b>ITALIA</b>	<b>348.320</b>	<b>107.294</b>	<b>455.614</b>	<b>76,5</b>

Fonte: elaborazione FNOPI al 25 febbraio 2022



Ufficio Stampa e Comunicazione

Via Agostino Depretis 70, Roma  
0646200101  
ufficiostampa@fnopi.it